



UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

Provincia di Oristano

Servizio Finanziario

Oggetto: Secondo riaccertamento parziale dei residui al 31.12.2024 e adempimenti conseguenti - art. 3, c. 4, d.lgs. 118/2011 e punto 9.1 del principio contabile all. 4/2 d.lgs. 118/2011.

Richiamati:

- il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione sorge, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza;
- l'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011 il quale prevede che "Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili".

Dato atto che con delibere dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 10.05.2024 si procedeva ad approvare il bilancio di previsione 2024-2026 e con la n. 4 del 29.04.2025 il bilancio di previsione 2025-2027.

Richiamato, altresì, il paragrafo 9.1 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, il quale stabilisce testualmente che: "Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da re-imputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."

Verificato, altresì, quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui.

Viste le determinazioni del Responsabile del servizio tecnico n. 130 del 26.05.2025 e n. 140 del 3.06.2025 relative al riaccertamento parziale dei residui.

Rilevata la necessità, in base alle determinate del servizio tecnico sopra richiamate n. 130/2025 e n. 140/2025, di modificare secondo i nuovi principi della contabilità armonizzata, l'imputazione contabile di alcuni impegni di spesa assunti negli anni precedenti, al fine di poter dare continuità all'esecuzione degli interventi programmati e poter pagare prima del riaccertamento ordinario che verrà deliberato in vista dell'approvazione del rendiconto 2024.

Tenuto conto che la reimputazione dei residui all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili comporta:

- a) la variazione al bilancio dell'esercizio su cui l'impegno o l'accertamento era imputato;
- b) la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio (o degli esercizi) su cui vengono trasferiti gli impegni e gli accertamenti in funzione della scadenza. Trattandosi di un'attività di natura gestionale, la variazione può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- c) il trasferimento delle relative risorse a copertura degli impegni, mediante la costituzione del fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato è escluso unicamente in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate.

Viste le risultanze del secondo riaccertamento parziale dei residui al 31.12.2024 contenute negli allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

Richiamata la delibera G.U. n. 28 del 13.05.2025 "Riaccertamento parziale dei residui al 31.12.2024 e adempimenti conseguenti – art. 3, c. 4, d.lgs. 118/2011 e punto 9.1 del principio contabile all. 4/2 d.lgs. 118/2011".

Ritenuto di provvedere in merito.

Acquisito il parere favorevole del revisore dei conti Dott. Marco Atzei prot. n. _____ del _____.06.2025.

Acquisito il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte della Responsabile del Servizio Finanziario.

SI PROPONE

Di dare atto che le motivazioni indicate in premessa, si intendono integralmente richiamate per farne parte integrante e sostanziale.

Di apportare al bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024, le variazioni necessarie alla cancellazione degli accertamenti/impegni non esigibili e alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, necessario a dare copertura finanziaria agli accertamenti/impegni trasferiti, come risultano dai prospetti allegati alla presente, quale parte integrante e sostanziale.

Di apportare al bilancio di previsione 2024 le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni/accertamenti re-imputati:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2024 cancellati e re-imputati	€ 54.183,86
Residui attivi al 31.12.2024 cancellati e re-imputati	€ -----
Differenza = FPV Entrata 2025	€ 54.183,86

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2024 cancellati e re-imputati	€ 8.285.144,20 Di cui € 3.034.248,41 riaccertati con G.U. n. 28/2025 – Primo riaccertamento parziale
Residui attivi al 31.12.2024 cancellati e re-imputati	€ -----
Differenza = FPV Entrata 2025	€ 8.285.144,20

Di procedere, alla variazione degli stanziamenti e dei residui del bilancio di previsione 2025-2027 – annualità 2025, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili.

Di quantificare il fondo pluriennale vincolato di spesa, al termine dell'esercizio 2024, corrispondente al fondo pluriennale vincolato di entrata dell'esercizio 2025, in € 8.339.328,06, di cui

- € 54.183,86 FPV di spesa parte corrente
- € 8.285.144,20 FPV di spesa parte capitale

Così composto:

Descrizione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa esistente 31.12.2024 (esigibilità 2025/2027)	0	0	0
FPV secondo riaccertamento parziale	54.183,86	8.285.144,20	8.339.328,06
FPV Spesa 2024= FPV Entrata 2025	54.183,86	8.285.144,20	8.339.328,06

Di riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2025 e successivi, gli accertamenti e gli impegni re-imputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2024.

Di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026, nonché del bilancio di previsione 2025-2027.

Di dare atto che la presente variazione sarà recepita dalla giunta Unione in sede di riaccertamento ordinario dei residui e le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto di gestione 2024.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



La Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott.ssa Luisella Orrù)

